

Caldoro: risultato storico, mancava da 25 anni

La sanità dei 900 privati accreditate le cliniche

Dalla Regione Campania
via libera per le strutture
accolto l'80% delle richieste

I centri sanitari da oggi sono accreditati: dopo un limbo durato oltre vent'anni il provvisorio fa posto al definitivo. La Regione dà il via libera a 920 istanze di accreditamento sulle 1.150 domande presentate negli anni. Il riordino riguarda case di cura, centri di riabilitazione e Fkt, laboratori di analisi, ambulatori per la specialistica, gabinetti radiologici, centri di diabetologia oltre che residenze per anziani, hospice e strutture per anziani e disabili. «Una svolta storica - dice il presidente della Regione Stefano Caldoro - punto di partenza che segna la fine della provvisorietà attribuendo il ruolo di attore, di pari livello, al segmento privato in un sistema salute interamente pubblico in cui viene restituita centralità ai bisogni dei pazienti liberi di scegliere».



Mancano quelle pubbliche**Dopo 25 anni
convenzioni Asl
per 920 centri
di sanità privata**

NAPOLI Una regolarizzazione che si attendeva da un quarto di secolo, tanto che finora è stato consentito un regime di convenzione provvisorio, aggiungendo precarietà ad un comparto disorganizzato come la sanità campana. Finalmente, 920 strutture (tra cui 598 laboratori, 42 case di cura, 185 tra centri di fisioterapia e ambulatori, 95 Residenze sanitarie per anziani anziani, disabili, per la riabilitazione e gli hospice) hanno ottenuto l'accREDITAMENTO definitivo, che vuol dire soprattutto certificazioni in grado di attestare la piena conformità ai requisiti previsti dalla legge. Si tratta dell'80% delle richieste pervenute, mentre il rimanente sarà valutato entro

la fine dell'anno. Dei 598 laboratori, 37 sono accreditati ad Avellino, 24 a Benevento, 83 a Caserta, 131 nell'ambito della Asl Napoli 1, 92 nella Napoli 2, 109 nella Napoli 3, 122 a Salerno. Per quanto riguarda i centri di fisioterapia e gli ambulatori, 14 si trovano ad Avellino, 12 a Benevento, 23 a Caserta, 29 nell'ambito della Asl Napoli 1, 30 nella Napoli 2, 29 nella Napoli 3, 48 a Salerno. Per le case di cura, 5 sono ad Avellino, 4 a Benevento, 9 a Caserta, 8 per il territorio della Asl Napoli 1, 4 per la Napoli 2, 5 per la Napoli 3, 7 a Salerno. Sul fronte delle Rsa, in totale sono 11 quelle accreditate ad Avellino, 8 a Benevento, 16 a Caserta, 14 nel territorio della Asl Napoli 1, 11 per la Napoli 2, 18 per la Napoli 3, 16 a Salerno.

«L'accREDITAMENTO definitivo mancava da 25 anni, siamo finalmente una Regione normale dopo tanti errori del passato — ha commentato Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania —. Eravamo ultimi e abbiamo recuperato anche in questo e tutto a beneficio dei cittadini e dei pazienti». La definizione delle autorizzazioni ha ricevuto il plauso del rappresentante di Confindustria del settore, Vincenzo Schiavone: «Questo significa migliore qualità - ha affermato - e si trasformerà anche in maggiori certezze per il servizio sanitario di tutta la Regione». Ma non tutti la pensano così. «Con enfasi fin troppo autocelebrativa, il commissario alla Sanità

Caldoro dimentica — ha accusato il senatore Vincenzo D'Anna, leader di Federlab, l'associazione che raduna i titolari dei laboratori di analisi —. che l'accREDITAMENTO è un istituto attraverso il quale si accerta la sussistenza di tutti i requisiti organizzativi, strutturali e strumentali mediante i quali si garantisce l'efficienza delle strutture e l'efficacia delle prestazioni sanitarie. Ebbene, tali requisiti sono tuttora inesistenti per le strutture ospedaliere ed ambulatoriali a gestione statale, ovvero regionali, per le quali è ancora mancante l'accREDITAMENTO. Forse Caldoro vorrà aspettare altri 25 anni per portare l'altra metà della sanità campana nell'alveo dell'efficienza e della legalità».



Peso: 15%

ACCREDITAMENTO DEI PRIVATI

Via libera di Caldoro
a 920 centri sanitari
ma le tac sono ferme

GIUSEPPE DEL BELLO

PAZIENTI e operatori lo aspettavano da venticinque anni. E adesso arriva. Con un quarto di secolo di ritardo, l'accreditamento della sanità è nero su bianco. Significa che laboratori di analisi, cliniche, ambulatori, centri per anziani e disabili appartenenti al settore privato, da oggi lavorano anche in nome del pubblico. Non più con un accordo provvisorio concesso di anno in anno, ma in via definitiva e nel rispetto delle regole. Duplice garanzia, per operatori e pazienti.

«Il sistema si stabilizza, dà certezze e correttezza», esordisce il presidente Caldoro alla presentazione delle 920 strutture accreditate. Distribuiti per categorie, nella Asl Napoli 1 si contano 131 laboratori, 29 tra ambulatori e centri di fisioterapia, 8 case di cura (Me-

diterranea, Villa delle Querce, Internazionale, Villa Cinzia, Villa Bianca, Santa Patrizia, Vesuvio), 2 residenze anziani, 2 per disabili e 12 destinate alla riabilitazione. In passato, aggiunge il governatore, «la qualità si garantiva, ma erano incerte le cose da fare: la nostra sanità non va denigrata, quella regionale è partita dal disavanzo, riuscendo ad assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza». Ma il lavoro regionale è pronto all'80 per cento, visto che l'accreditamento ancora non è stato completato (Caldoro promette che sarà fatto entro Natale) per attività specialistiche come radiologia, medicina nucleare e cardiologia. Nel frattempo, rimane il buco nero dei tetti di spesa: bloccati fino a gennaio per esaurimento

delle prestazioni, costringono i pazienti a rimandare esami diagnostici necessari. Anche per una semplice tac, si dovrà aspettare il 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%

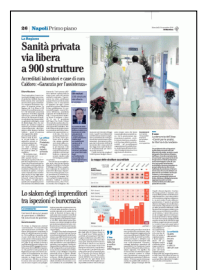
Gli esclusi 230 strutture istruttoria in corso



Il presidente della Regione Campania **Stefano Caldoro** ha illustrato ieri nella sala giunta di Palazzo Santa

Lucia la situazione relativa agli accreditamenti sanitari. Al 14 novembre risultano accreditate 920 strutture, pari all'80 per cento del totale degli

accreditamenti. Una svolta che i privati attendevano da oltre 20 anni.



Peso: 3%

La sanità Cliniche private irpine: le promosse e le rimandate

Non ci sono la Malzoni e Villa dei Pini nell'elenco delle cliniche private accreditate definitivamente che è stato diffuso ieri mattina dal governatore **Caldoro**.

Ma si tratta solo di questioni tecniche: la prossima tranche di accreditamenti a fine anno ricomprenderà anche le due storiche case di cura. Nello specifico le cliniche private accreditate sono la «Santa Rita» di Atripalda, «Villa

Ester» di Avellino, la «Montevergine» di Mercogliano, «Villa Maria» di Mirabella Eclano, «Villa Gioconda» di Rocca San Felice. Villa dei Pini ha in corso una riconversione nelle specialità e la Malzoni ha presentato la documentazione di Asl e Comune a fine ottobre e richiederà un'istruttoria più lunga. Alle cinque case di cura accreditate in Irpinia si aggiungono 14

ambulatori di fisiokinesiterapia e 37 laboratori d'analisi, sei strutture per la riabilitazione e cinque destinate all'assistenza anziani.

> Colucci a pag. 33

I problemi della salute

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.53.249.2

Cliniche e laboratori, via agli accrediti definitivi

Istruttoria in corso per la ristrutturazione della Malzoni e la riconversione di Villa dei Pini

Gianni Colucci

Non ci sono la Malzoni e Villa dei Pini nell'elenco delle cliniche private accreditate definitivamente che è stato diffuso ieri mattina dal governatore **Caldoro**. Ma si tratta solo di questioni tecniche: la prossima tranche di accreditamenti a fine anno ricomprenderà anche le due storiche case di cura.

«L'accreditamento definitivo mancava da 25 anni, siamo finalmente una Regione normale dopo tanti errori del passato», dice **Stefano Caldoro**, presidente della Regione Campania, parlando delle 920 strutture sanitarie, accreditate in via definitiva in Campania.

«Anche chi investe in questo settore ed è proprietario di cliniche e laboratori ha riconosciuto che questa è una giornata storica», dice **Caldoro**.

Nello specifico le cliniche private accreditate sono la «Santa Rita» di Atripalda, «Villa Ester» di Avellino, la «Montevergine» di Mercogliano, «Villa Maria» di Mirabella Eclano, «Villa Gioconda» di Rocca San Felice.

Villa dei Pini ha in corso una riconversione nelle specialità e la Malzoni ha presentato la documentazione di Asl e Comune a fine ottobre e richiederà un'istruttoria più lunga. Entrambe le strutture godono al momento dell'accreditamento provvisorio.

Anche i laboratori già accreditati provvisoriamente hanno ottenuto l'accre-

ditamento definitivo. Alle cinque case di cura accreditate in Irpinia si aggiungono 14 ambulatori di fisiokinesiterapia e 37 laboratori d'analisi, sei strutture per la riabilitazione e cinque destinate all'assistenza anziani. Si tratta di 67 strutture a cui i cittadini potranno rivolgersi in regime di assistenza indiretta, quindi ottenendo le prestazioni gratuitamente e coperte dal servizio sanitario nazionale.

Un percorso complesso quello intrapreso dalla sanità campana che è uscita fuori dal tunnel del default spesso con misure estreme come le riduzioni dei reparti ospedalieri, l'introduzione di limitazioni alle prestazioni domiciliari e all'assistenza in genere.

«Oggi si creano quei meccanismi virtuosi che dovrebbe essere la prassi - dice **Caldoro** - a fronte di una provvisorietà che rendeva tutto incerto. La qualità della sanità si garantisce ma erano incerte le regole. La nostra sanità non deve essere denigrata, quella regionale è partita del disavanzo, riuscendo a garantire ottime prestazioni».

Se mancano impianti tecnologici come la risonanza magnetica o i sistemi di scintigrafia (ormai indispensabili

per diagnosi accurate), è colpa anche degli sprechi di materiali e di personale degli anni passati. Il piano di rientro di cui si vanta a ragione **Caldoro** potrà consentire di acquistare nuove tecno-

logie, intanto si chiedono stringenti standard qualitativi ai privati del settore sanitario. Senza privati il pubblico non sarebbe in grado di rispondere alla domanda di salute.

Ma il decreto Balduzzi e il patto per la salute Stato-Regioni sono i nuovi paletti. Nel tempo si avranno riduzioni di reparti ospedalieri, con un numero inferiore di primari (che spesso erano primari di se stessi); meno cliniche e laboratori privati con l'introduzione di un numero minimo di posti letto e di esami clinici annuali.



Peso: 1-5%,33-43%

Su questo ampio ventaglio di novità lavora Ettore Cinque, uno dei sub commissari alla Sanità: «Il processo richiederà del tempo. Entro il 2016 si avranno cliniche private accorpate con non meno di 60 posti letto, e meno reparti ospedalieri doppione. Ciò comporterà un accorpamento delle strutture più piccole e la scomparsa di quelle tendenzialmente più vetuste. Le stesse aziende ospedaliere potran-

no subire un ridimensionamento, accorpando quelle operanti su territori piccoli e omogenei (come le province di Avellino e Benevento). «Saranno rivoluzioni gradual- dice Cinque - Il sistema è rientrato nei ranghi dopo la grande paura», e ora i sindacati si augurano che si ricomincino a fare assunzioni di medici e infermieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C'è l'ok
Passano
il vaglio
Santa Rita,
Villa Ester,
Montevergine,
Villa Gioconda
e Villa Maria



A Napoli La presentazione del quadro delle strutture sanitarie accreditate. In basso, Caldoro



Peso: 1-5%,33-43%

NAPOLI. Il Governatore della Campania esprime soddisfazione

920 strutture sanitarie accreditate, Caldoro: "Risultato storico"

NAPOLI. Il governatore della Regione Campania **Stefano Caldoro** mostra grande soddisfazione per l'importante obiettivo raggiunto nel settore della sanità.

Infatti non fa sconti all'entusiasmo laddove parla di una "giornata storica" foriera di una buona novella dopo ben mezzo secolo.

Scriva a tal proposito il governatore sul web: "Sono 920 le strutture sanitarie accreditate in via definitiva dalla Regione Campania. L'accreditamento definitivo mancava da 25 anni, siamo finalmente una Regione normale dopo tanti errori del passato." "Un risultato storico," - è quanto lo definisce **Caldoro** che continua

"un segnale importante, una tappa che non è un punto di arrivo ma un nuovo punto di partenza. In questo modo il sistema si stabilizza, dà certezze e sicurezza a differenza delle incertezze del passato. (...)

Eravamo ultimi e abbiamo recuperato anche in questo, e tutto a beneficio dei cittadini e dei pazienti, unico vero obiettivo.

Anche chi investe in questo settore ed è proprietario di cliniche e laboratori ha riconosciuto che questa è una giornata storica."



Peso: 21%

La svolta Sanità, nascono i centri accreditati

> A pag. 26

La sanità

Via i convenzionati Nascono i centri sanitari accreditati

Sì dalla Regione a 920 istanze: nel casertano 83 laboratori, 23 ambulatori e 9 case di cura

Dove in principio c'erano i convenzionati da oggi ci sono i centri sanitari accreditati: dopo un limbo durato oltre vent'anni il provvisorio fa posto al definitivo e vengono finalmente «laureate» le strutture private. La Regione dà il via libera a 920 istanze di accreditamento sulle 1.150 domande presentate negli anni. Il riordino riguarda case di cura, centri di riabilitazione e Fkt, laboratori di analisi, ambulatori per la specialistica, gabinetti radiologici, centri di diabetologia oltre che residenze per anziani, hospice e strutture per anziani e disabili. «Una svolta storica - dice il presidente della Regione Stefano Caldoro - punto di partenza che segna la fine della provvisorietà attribuendo il ruolo di attore, di pari livello, al segmento privato in un sistema salute interamente pubblico in cui viene restituita centralità ai bisogni dei pazienti liberi di scegliere».

Si conclude un percorso cominciato nel 2001 quando furono dettate per la pri-

ma volta le regole del complesso iter, un percorso che si è trascinato per tredici lunghi anni. «La certezza delle regole - osserva Vincenzo Schiavone, presidente regionale di Confindustria Sanità - è un punto fermo laddove finora si navigava a vista». Gli fa eco il presidente dell'Aspat Pier Paolo Polizzi: «Si conclude una fase ultra-decennale di un processo finalizzato a garantire ai cittadini». Parla di svolta anche Sergio Crispino, presidente dell'Aiop, l'associazione che rappresenta le case di cura. «Un vero e proprio battesimo dopo trenta, forse quaranta anni di attesa, che - spiega - sgombera il campo dalla confusione che ha regnato per decenni e che dà un taglio alle duplicazioni di funzioni tra pubblico e privato per indicare a ognuno la propria mission nelle rete integrata pubbli-

co-privata». I nodi ancora da sciogliere? Tetti di spesa e budget: una coperta troppo corta che lascia scoperti gli ultimi mesi dell'anno.

Nello specifico su base regionale sono 598 laboratori, 42 case di cura, 185 tra centri di fisioterapia e ambulatori, 95 Rsa tra quelli dedicati agli anziani, ai disabili, per la riabilitazione e gli hospice. Dei 598 laboratori, 37 sono accreditati ad Avellino, 24 a Benevento, 83 a Caserta, 131 per la Asl Napoli 1, 92 per la Napoli 2, 109 per la Asl Napoli 3, 122 a Salerno. Per quanto riguarda i centri di fisioterapia e gli ambulatori, sono 14 ad Avellino, 12 a Benevento, 23 a Caserta, 29 per la Asl Napoli 1, 30 per la Napoli 2, 29 per la Napoli, 48 per Salerno. Per le case di cura, 5 sono ad Avellino, 4 a Benevento, 9 a Caserta, 8 per il territorio della Asl Napoli 1, 4

per la Napoli 2, 5 per la Napoli 3, 7 a Salerno. Sul fronte delle Rsa, in totale sono 11 ad Avellino, 8 a Benevento, 16 a Caserta, 14 nel territorio della Asl Napoli 1, 11 per la Napoli 2, 18 per la Napoli 3, 16 a Salerno. Queste sono le cliniche di Terra di Lavoro in «temporaneo accreditamento»: S. Anna Caserta; Villa del Sole Caserta; Villa degli ulivi Caserta; Villa delle Magnolie Castel Morrone; Clinica San Michele Maddaloni; Clinica Villa dei Pini Piedimonte Matese; Clinica Santa maria della salute S.Maria C.V.; Villa Fiorita Capua; Villa Ortensia; San Paolo Aversa; Villa fiorita Aversa; Pineta grande Castel Volturno; Clinica Padre Pio Mondragone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attesa
L'iter è iniziato nel 2011 quando furono dettate le norme



Peso: 1-3%,26-27%

Il sistema di accreditamento passa da provvisorio a stabilizzato. Caldoro: risultato storico atteso da 25 anni

Via libera a cliniche e laboratori

La Regione «promuove» 193 strutture, accolto l'80 per cento delle richieste

Simona Paolillo

«Il sistema si stabilizza, dà certezze e correttezza». Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania, parla di «segnale importante, una tappa» per la sanità regionale che segna una differenza con «le incertezze del passato» per l'accreditamento delle strutture sanitarie, «assolutamente protagoniste». Esordisce così il governatore Caldoro forte di aver messo fine alla prassi dell'accreditamento provvisorio su cui si reggevano laboratori di analisi, centri di fisioterapia, case di cura, centri per disabili, per anziani, hospice.



L'elenco

Assistenza Ospedaliera

Villa Del Sole
Malzoni
La Quiete
Salus C.D.C.
Campolongo
Cobellis
Tortorella
Villa Chiarugi
Montesano

Riabilitazione ex Art. 44

C.O.F.
Ce.Fi.Sa.
Centro Salus
Gymnasium
Kirocenter
A.R.S.P.R.I.S.
Fenza Fkt
Radiologia Salus
Elaiou
Fond. Op. Giov. Juventus
San Luca
Fkt Cilento
Te.Ri.
L.A.R.S.
Dell'Angelo Fkt
Di Costanzo Fkt
Centro Medico di Fkt
Staccioli Fkt (Rocceadaspide)
Malzoni Fkt
Campolongo Fkt
Futura Fkt
Natella Fkt
Staccioli Fkt (Albanella)
Diagnost'80 Fkt
Ist. Polid. D'Agosto

Riabilitazione ex Art. 26

Villa Silvia
Villa Alba
Villa Dei Fiori
I.S.E.S.
Elaiou
Ass. La Nostra Famiglia
Fond. Juventus
Juventus Viconati
Fond. F.G.
A.N.F.F.A.S.
A.R.A.R.R.I.S.
Don Gnocchi
I.R.F.R.I.
Smaldons
Ist. Juventus
C.T.A.
San Luca
Trvan
Civitas
Gron
Ortokinesis
Igrha
Medical R
Medica Sud
Fkt Cilento
C.R.M.
Fond. Scoppa
Te.Ri.
L.A.R.S.
Juventus



centimetri

Asse

Il governatore della Campania Caldoro insieme con il direttore generale dell'Asl Squillante

Accreditate 193 strutture Via libera dalla Regione

Caldoro: «Attesa di 25 anni». Squillante: «Lavoro di verifica durato sei mesi»
Bocciato il centro Ises di Eboli, promossi Campolongo, Tortorella e Villa del Sole

di Monica Trotta

Laboratori, case di cura, residenze per anziani: ieri è arrivato l'accreditamento, in sostanza il riconoscimento da parte della Regione Campania che le strutture già autorizzate all'erogazione di prestazioni sanitarie abbiano tutti i requisiti per poter svolgere la propria attività. Un sorta di certificazione di qualità che come ha ricordato il presidente della Regione Campania Stefano **Caldoro**, «mancava in via definitiva da 25 anni».

Nel territorio della Asl Salerno sono 193 le strutture sanitarie che hanno ricevuto l'accre-

ditamento. 250 quelle sottoposte all'attenzione della Regione, mentre alla Asl erano state presentate 280 richieste. Ma già da una serie di controlli e con un lavoro lungo di verifica, la Asl aveva bocciato 30 istanze. Per cui al vaglio della Regione ne sono arrivate 250. Il via libera è stato dato dunque a 193 strutture, mentre per le restanti 57 non dovrebbero esserci problemi visto che lo stesso **Caldoro** ha sottolineato che è stato evaso l'80% delle richieste, «mentre le altre avranno l'ok entro la fine dell'anno».

Tornando ai numeri, a Salerno e provincia sono stati accreditati 122 laboratori. Per quanto riguarda i centri di fisioterapia e gli ambulatori, sono 48; le case di cura sono sette, mentre le residenze sociali per anzia-

ni, disabili e hospice (Rsa) sono sedici.

«E' stato un lavoro importante - spiega il manager della Asl Salerno, Antonio **Squillante** - per verificare e capire cosa abbiamo sul territorio ed evidenziare la qualità. Abbiamo sanato gli errori precedenti durati 15 anni. La Asl ha fatto un lavoro durato sei mesi con accessi e controlli terminati a giugno». Tra i bocciati figura il centro Ises di Eboli, con cento dipendenti. «Non c'erano le condizioni di sicurezza e di idoneità dei locali - ha spiegato Squillante - Questo lo abbiamo appurato durante i controlli trovando alcuni locali in un appartamento privato».

Le strutture accreditate per l'assistenza ospedaliera sono: Villa del Sole, Malzoni, Salus, Campolongo, La Quiete, Tortorella, Montesano, Villa Chia-

rugi, Cobellis. Per la riabilitazione, ex articolo 44, tra gli accreditati ci sono: Cefisa, Centro Salus, Elaion, San Luca, Villa Alba, Villa dei Fiori, La Nostra Famiglia, Anffas, Don Gnocchi, Smaldone, Civitas, Ortokinesis. Per la specialistica ambulatoriale tra gli accreditati ci sono: Tortorella, Cavallo, San Francesco, Biocentro, Borsellino, Biochemical, Verrengia, Cemsì, Cedisa, Check-up, Gravagnuolo, Genesis. Per l'assistenza socio-sanitaria: La Tenda, Emmanuel, Uildm.



La sede della Asl



Peso: 35%

Caldoro: «Il sistema sanità si stabilizza Superate le incertezze del passato»

NAPOLI. "Il sistema si stabilizza, dà certezze e correttezza". Stefano **Caldoro**, presidente della Regione Campania, parla di "segnale importante, una tappa" per la sanità regionale che segna una differenza con "le incertezze del passato" per l'accreditamento delle strutture sanitarie, "assolutamente protagoniste". **Caldoro** spiega che, in virtù di una legge del 1992, era previsto un accreditamento provvisorio, prima di arrivare a quello definitivo, che "era diventato prassi". "Oggi si creano quei meccanismi virtuosi che dovrebbe essere la prassi - commenta - a fronte di una provvisorietà che rendeva tutto incerto. La qualità della sanità si garantiva ma erano incerte le regole e in prospettiva le cose da fare, cioè la tranquillità, la certezza del sistema". "Ci siamo riusciti tra mille difficoltà, tagli e necessità di regolare - aggiunge - La nostra sanità non deve essere denigrata, quella regionale è partita del disavanzo, riuscendo a garantire ottime prestazioni e il raggiungimento dei Lea". Al momento sono 920 le strutture che passano al regime di accreditamento definitivo, fa sapere il presidente della **Giunta regionale** campana, "entro la fine dell'anno, saranno chiuse anche le altre situazioni"



Peso: 8%